FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI — Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU — Ministero dell'Istruzione e del Merito — Italiadomani

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI

Istituto Comprensivo Statale

"Gianfranco Maretti Tregiardini"

Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide e Felonica (MN)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

INDICE

PREMESSA

CAPITOLO I – Norme generali

Art. 1 – Principi di convivenza

Art. 2 – Divieto di fumo

Art. 3 – Divieto di sostanze e oggetti pericolosi

Art. 4 – Utilizzo corretto delle strutture scolastiche

Art. 5 – Sicurezza

CAPITOLO II – Organi collegiali e partecipazione

Art. 6 – Organi collegiali

Art. 7 – Convocazione e funzionamento

Art. 8 – Consiglio di Istituto: composizione

Art. 9 – Consiglio di Istituto: funzioni e competenze

Art. 10 – Giunta esecutiva

Art. 11 – Comitato di valutazione dei docenti

Art. 12 – Organo di garanzia

Art. 13 – Collegio dei docenti

Art. 14 – Consigli di intersezione, interclasse e classe

Art. 15 – Assemblee dei genitori

Art. 16 – Commissione mensa

Art. 17 – Attività funzionali a distanza

CAPITOLO III – Compiti istituzionali del personale

Art. 18 – Principi generali

Art. 19 – Compiti dei docenti

Art. 20 – Doveri di vigilanza dei docenti

Art. 21 – Uscita degli alunni

Art. 22 – Compiti dei collaboratori scolastici

Art. 23 – Compiti degli assistenti amministrativi

Art. 24 – Compiti del DSGA

Art. 25 – Comunicazioni di assenza del personale

Art. 26 – Rapporti con il personale supplente

Art. 27 – Utilizzo di fotocopiatrici e stampanti

CAPITOLO IV – Compiti istituzionali di altri operatori

Art. 28 – Personale di supporto agli alunni

Art. 29 – Esperti esterni

Art. 30 – Personale fornito da imprese esterne

CAPITOLO V – Utilizzo locali e attrezzature

Art. 31 – Concessione in uso dei locali scolastici

Art. 32 – Utilizzo durante sospensioni delle attività didattiche

Art. 33 – Circolazione di mezzi nell'area scolastica

Art. 34 – Palestre e laboratori

CAPITOLO VI – Risorse tecnologiche e rete

Art. 35 – Principi generali

Art. 36 – Accesso alla rete internet

Art. 37 – Utilizzo delle piattaforme digitali

Art. 38 – Responsabilità

Art. 39 – Tutela dei dati personali

CAPITOLO VII – Vigilanza

Art. 40 – Principi generali di vigilanza

Art. 41 – Vigilanza all'ingresso

Art. 42 – Vigilanza durante le lezioni

Art. 43 – Intervallo e spostamenti

Art. 44 – Vigilanza all'uscita

Art. 45 – Vigilanza nelle attività extracurricolari

Art. 46 – Responsabilità del personale ATA

CAPITOLO VIII – Genitori

Art. 47 – Principi generali

Art. 48 – Rapporti scuola–famiglia

Art. 49 – Assemblee dei genitori

Art. 50 – Rappresentanti dei genitori

Art. 51 – Doveri dei genitori

CAPITOLO IX – Regolamento di disciplina alunni

Art. 52 – Principi generali

Art. 53 – Doveri degli alunni

Art. 54 – Divieti specifici

Art. 55 – Ritardi e assenze

Art. 56 – Entrate posticipate e uscite anticipate

Art. 57 – Sanzioni disciplinari

Art. 58 – Organi competenti all’irrogazione delle sanzioni

Art. 59 – Attività riparative e risarcitorie

Art. 60 – Procedura e diritto di difesa

Art. 61 – Organo di garanzia

CAPITOLO X – Assegnazione docenti alle classi

Art. 62 – Principi generali

Art. 63 – Continuità didattica

Art. 64 – Criteri di distribuzione dei docenti

Art. 65 – Assegnazione nelle classi prime

Art. 66 – Assegnazione dei docenti di sostegno

CAPITOLO XI – Assegnazione alunni alle classi

Art. 67 – Principi generali

Art. 68 – Criteri di composizione delle classi

Art. 69 – Assegnazione degli alunni alle sezioni

Art. 70 – Inserimento di alunni in corso d’anno

Art. 71 – Revisione delle assegnazioni

CAPITOLO XII – Visite guidate e viaggi di istruzione

Art. 72 – Finalità

Art. 73 – Tipologie

Art. 74 – Programmazione e autorizzazione

Art. 75 – Partecipazione

Art. 76 – Docenti accompagnatori

Art. 77 – Comportamento degli alunni

Art. 78 – Responsabilità e assicurazione

CAPITOLO XIII – Provvedimenti disciplinari

Art. 79 – Principi generali

ALLEGATI

Art. 80 – Finalità del Patto educativo di corresponsabilità

Art. 81 – Impegni della scuola

Art. 82 – Impegni della famiglia

Art. 83 – Impegni degli studenti

Art. 84 – Regolamento di laboratorio

Art. 85 – Regolamento della biblioteca scolastica

Art. 86 – Regolamento della mensa

- Allegati A-B-C

PREMESSA

Il presente Regolamento definisce l'organizzazione, le norme di comportamento e le procedure che disciplinano la vita dell'Istituto Comprensivo, in coerenza con il PTOF e con le disposizioni normative vigenti (D.Lgs. 297/94, D.Lgs. 81/08, DPR 249/98, DPR 275/99, Legge 107/2015, Legge n. 70/2024, Legge n. 109/2025 Il D.P.R. n. 134/2025 e successive).
Ha valore vincolante per studenti, famiglie, personale scolastico e comunità educante.
La sua finalità è garantire trasparenza, equità e coesione nell'azione educativa e promuovere il successo formativo di ciascun alunno, favorendo la collaborazione scuola–famiglia e la cittadinanza attiva.

CAPITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 – Principi di convivenza

1. Tutti i soggetti che operano all'interno dell'Istituto – studenti, famiglie, docenti, personale ATA e collaboratori esterni – sono tenuti a rispettare persone, ambienti e beni comuni.
2. È richiesto un comportamento conforme ai principi di correttezza, collaborazione, solidarietà e cittadinanza attiva.
3. L'abbigliamento deve essere adeguato al contesto scolastico ed educativo.
4. Ogni forma di violenza, discriminazione, linguaggio offensivo o comportamento che possa ledere la dignità altrui è vietata.

Art. 2 – Divieto di fumo

1. Ai sensi della normativa vigente (L. 584/1975, D.L. 104/2013 e successive modifiche), è vietato fumare, anche con sigarette elettroniche, in tutti gli spazi interni ed esterni dell'Istituto.
2. La violazione comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legge.
3. I proventi delle eventuali multe sono destinati a progetti di educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze.

Art. 3 – Divieto di sostanze e oggetti pericolosi

1. È assolutamente vietata l'introduzione e l'utilizzo di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti, materiali esplosivi, armi o strumenti che possano costituire pericolo per l'incolumità delle persone.
2. L'introduzione di tali oggetti comporta immediata segnalazione al Dirigente Scolastico e, se necessario, alle autorità competenti.

Art. 4 – Utilizzo corretto delle strutture scolastiche

1. Gli spazi e i beni dell'Istituto devono essere utilizzati con cura e responsabilità.
2. In caso di danni a strutture, arredi o materiali didattici, il responsabile è tenuto al risarcimento, che ricade sulla famiglia se si tratta di alunni minorenni.

Art. 5 – Sicurezza

1. Tutti gli utenti della scuola sono tenuti a rispettare le norme di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 e dalle procedure interne di evacuazione e pronto intervento.
2. Durante le prove di evacuazione, tutti sono obbligati a partecipare e a collaborare per la buona riuscita delle operazioni.

CAPITOLO II – ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE

Art. 6 – Organi collegiali

Gli Organi collegiali dell'Istituto, istituiti ai sensi del D.Lgs. 297/1994 e successive modifiche, sono:

- Consiglio di Istituto;
- Giunta esecutiva;
- Comitato per la valutazione dei docenti;
- Organo di garanzia;
- Collegio dei docenti unitario;
- Consigli di intersezione, interclasse e classe;
- Assemblee dei genitori.

Sono inoltre riconosciute altre forme di partecipazione non obbligatorie per legge ma ritenute funzionali (es. Comitato genitori).

Art. 7 – Convocazione e funzionamento

1. La convocazione degli Organi collegiali deve avvenire con almeno cinque giorni di preavviso, mediante comunicazione scritta e pubblicazione all'albo online.
2. L'avviso indica data, luogo, orario e ordine del giorno.
3. Ogni seduta è verbalizzata da un Segretario nominato dal Presidente.
4. Le delibere sono assunte a maggioranza e hanno immediata esecutività, salvo diversa disposizione di legge.

Art. 8 – Consiglio di Istituto: composizione

1. Il Consiglio di Istituto rappresenta tutte le componenti scolastiche e dura in carica tre anni.
2. È composto da:
    - Dirigente Scolastico (membro di diritto);
    - otto rappresentanti dei genitori;
    - otto rappresentanti dei docenti;
    - due rappresentanti del personale ATA.
3. Nella prima seduta il Consiglio elegge il Presidente tra i genitori, nonché un Vicepresidente, se deliberato.
4. La funzione di Segretario è attribuita a un componente dal Presidente.

Art. 9 – Consiglio di Istituto: funzioni e competenze

Il Consiglio di Istituto, nel rispetto delle competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, delibera su:

- regolamenti interni;
- adattamento del calendario scolastico;
- criteri di iscrizione, formazione classi e assegnazione docenti;
- approvazione PTOF e programmazione educativa;
- bilancio preventivo e conto consuntivo;
- criteri di utilizzo delle risorse finanziarie;
- accettazione di donazioni, legati ed eredità;
- costituzione o adesione a reti, associazioni e fondazioni;
- concessione di locali e beni dell'Istituto.

Art. 10 – Giunta esecutiva

1. La Giunta esecutiva è composta da:
    - Dirigente Scolastico (Presidente);
    - DSGA (Segretario);
    - un docente, un ATA e due genitori eletti dal Consiglio di Istituto.
2. Prepara i lavori del Consiglio, attua le delibere, predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

Art. 11 – Comitato di valutazione dei docenti

1. È disciplinato dall'art. 11 del D.Lgs. 297/1994 e dalla L. 107/2015.
2. È composto da: Dirigente scolastico, tre docenti, due genitori e un componente esterno designato dall'USR.
3. Nella componente interna esprime il parere sul superamento dell'anno di formazione e prova dei docenti neoimmessi in ruolo;
4. In composizione allargata stabilisce i criteri generali per valorizzare la professionalità dei docenti

---

Art. 12 – Organo di garanzia

1. È istituito ai sensi del DPR 249/1998 e DPR 235/2007.
2. È presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente designato e due genitori eletti.
3. Decide sui ricorsi avverso sanzioni disciplinari e dirime conflitti relativi all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
4. I ricorsi devono essere presentati entro 15 giorni; l'Organo decide entro 10 giorni.

Art. 13 – Collegio dei docenti

1. È composto da tutto il personale docente e presieduto dal Dirigente.
2. Ha potere deliberante in materia didattica, cura la programmazione educativa, adotta i libri di testo, approva il PTOF, promuove la formazione e valuta periodicamente l'efficacia dell'azione didattica.

Art. 14 – Consigli di intersezione, interclasse e classe

1. Sono composti dai docenti delle sezioni/classi e dai rappresentanti dei genitori.
2. Hanno funzione consultiva e propositiva in materia educativa e didattica, approvano le uscite didattiche e agevolano il rapporto scuola–famiglia.

Art. 15 – Assemblee dei genitori

1. I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici, previo nulla osta del Dirigente.

2. Possono essere convocate a livello di classe o di Istituto, di norma fuori dall'orario di lezione.
3. Le assemblee di classe per l'elezione dei rappresentanti sono convocate secondo le modalità ministeriali vigenti.

Art. 16 – Commissione mensa

1. È composta da genitori e docenti eletti.
2. Collabora con Comune e ASL nel monitoraggio del servizio di refezione scolastica e nella definizione dei menù.

Art. 17 – Attività funzionali a distanza

1. Ai sensi dell'art. 44 CCNL scuola, alcune attività collegiali non deliberative (GLO, ATS, educatori e altre figure medico-specialistiche) possono svolgersi in modalità telematica.
2. Le attività deliberative devono invece svolgersi in presenza, salvo diverse disposizioni ministeriali.

CAPITOLO III – COMPITI ISTITUZIONALI DEL PERSONALE

Art. 18 – Principi generali

1. Tutto il personale docente e ATA opera nell'Istituto in qualità di pubblico dipendente, nel rispetto del CCNL, delle norme vigenti e del presente Regolamento.
2. Ogni attività deve essere svolta con diligenza, imparzialità, riservatezza e nel rispetto dei principi di libertà di insegnamento, uguaglianza e diritto allo studio.

Art. 19 – Compiti dei docenti

1. I docenti svolgono attività di insegnamento, programmazione, valutazione, ricerca e aggiornamento, garantendo il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti dal PTOF.
2. In particolare, sono tenuti a:
    - predisporre lezioni ed esercitazioni;
    - distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato;
    - correggere e restituire tempestivamente gli elaborati;
    - compilare regolarmente il registro elettronico;
    - utilizzare il telefono cellulare esclusivamente per scopi didattici;

- assicurare la vigilanza sugli alunni;
- mantenere rapporti costanti con le famiglie;
- collaborare alle attività collegiali.

3. In caso di assenza, i docenti devono, se possibile, fornire indicazioni utili al supplente.

Art. 20 – Doveri di vigilanza dei docenti

1. I docenti sono sempre responsabili della sorveglianza degli alunni durante tutte le attività scolastiche.
2. In caso di sciopero, assemblea sindacale o riduzione di orario, devono attenersi alle disposizioni impartite dalla Dirigenza per garantire la sicurezza degli studenti.
3. La violazione di tali obblighi può comportare responsabilità disciplinare e civile.

Art. 21 – Uscita degli alunni

1. Gli alunni devono essere affidati ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale, salvo diversa autorizzazione uscita autonoma per gli alunni delle classi quinte Scuola Primaria e Scuola Secondaria. In caso di ripetuti mancati ritiri, la scuola informerà i Servizi Sociali e le autorità competenti.

Art. 22 – Compiti dei collaboratori scolastici

1. I collaboratori scolastici svolgono compiti di accoglienza, vigilanza e custodia dei locali, nonché di supporto alle attività didattiche.
2. Devono:
   - controllare accessi e corridoi;
   - assistere alunni con disabilità o in difficoltà;
   - vigilare sugli spazi comuni;
   - garantire la pulizia e l'igiene dei locali;
   - segnalare guasti o situazioni di pericolo.
3. Sono responsabili della custodia dei materiali e del rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 23 – Compiti degli assistenti amministrativi

1. Gli assistenti amministrativi svolgono funzioni contabili, protocollari e di supporto gestionale, nel rispetto delle norme di trasparenza e privacy.

2. Gestiscono lo sportello al pubblico, supportano il Dirigente e il DSGA, curano l'archivio e utilizzano gli strumenti informatici per le pratiche amministrative.

Art. 24 – Compiti del DSGA

1. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi organizza, coordina e sovrintende alle attività del personale ATA.
2. Cura la gestione amministrativa e contabile, è consegnatario dei beni mobili e firma gli atti di competenza.
3. Collabora con il Dirigente Scolastico per garantire efficienza e regolarità dei servizi.

Art. 25 – Comunicazioni di assenza del personale

1. In caso di assenza per malattia, il personale deve informare tempestivamente la segreteria, comunicando il numero di protocollo del certificato medico telematico.
2. Le richieste di permessi e ferie devono essere inoltrate secondo le modalità previste dal CCNL, mediante la posta istituzionale o il portale dedicato.

Art. 26 – Rapporti con il personale supplente

1. La segreteria in collaborazione con la funzione strumentale NTI consegna al supplente l'orario di servizio e le credenziali di accesso al registro elettronico.
2. Al personale supplente sono fornite le informative obbligatorie in materia di sicurezza, privacy e vigilanza.

Art. 27 – Utilizzo di fotocopiatrici e stampanti

1. Le attrezzature scolastiche sono utilizzabili esclusivamente per fini didattici e amministrativi.
2. Le fotocopie vanno chieste al collaboratore scolastico con adeguato anticipo.
3. È vietato il loro utilizzo per scopi personali.
4. È vietato l'utilizzo della fotocopiatrice agli alunni.

CAPITOLO IV – COMPITI ISTITUZIONALI DI ALTRI OPERATORI

Art. 28 – Personale di supporto agli alunni

1. L'Istituto può avvalersi di operatori educativi messi a disposizione dagli Enti Locali o da enti accreditati, con compiti di assistenza e supporto agli alunni con bisogni educativi speciali.
2. Tali operatori collaborano con i docenti e con il personale scolastico nel rispetto dei progetti educativi individualizzati.
3. La loro attività è autorizzata dal Dirigente Scolastico, previa valutazione delle necessità e della documentazione fornita dalle famiglie o dai servizi competenti.

Art. 29 – Esperti esterni

1. Per la realizzazione di progetti inseriti nel PTOF, l'Istituto può avvalersi della collaborazione di esperti esterni per l'ampliamento della scelta formativa.
2. Gli esperti operano sempre in raccordo con i docenti responsabili e nel rispetto delle norme di sicurezza e del presente Regolamento.
3. È fatto loro obbligo di rispettare la privacy, il codice etico e le finalità educative della scuola.

Art. 30 – Personale fornito da imprese esterne

1. Per i servizi di refezione, pulizia o altre attività, l'Istituto può avvalersi di personale dipendente da ditte esterne individuate dal Comune o da altri enti.
2. L'Ente Locale garantisce che tale personale sia qualificato e formato in materia di igiene e sicurezza.
3. Il Dirigente Scolastico segnala all'Ente Locale eventuali criticità o disservizi riscontrati.

CAPITOLO V – UTILIZZO LOCALI, ATTREZZATURE E SPAZI SCOLASTICI

Art. 31 – Concessione in uso dei locali scolastici

1. Ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 297/1994 e dell'art. 38 del D.I. 129/2018, l'Istituto può concedere a terzi l'uso temporaneo dei locali e delle attrezzature scolastiche, purché ciò non interferisca con le attività educative.
2. La concessione è deliberata dal Consiglio di Istituto e subordinata alla stipula di apposita convenzione.
3. Il concessionario è responsabile della custodia dei locali e del risarcimento di eventuali danni a persone o cose.
4. È obbligatoria la stipula di una polizza assicurativa per responsabilità civile.

Art. 32 – Utilizzo durante sospensioni delle attività didattiche

1. I locali possono essere concessi anche durante le sospensioni delle lezioni, previa delibera del Consiglio d'Istituto.
2. L'utilizzo deve sempre rispettare le norme di sicurezza e igiene.

Art. 33 – Circolazione di mezzi nell'area scolastica

1. L'accesso di veicoli all'interno delle pertinenze scolastiche è vietato, salvo specifiche autorizzazioni per motivi di servizio, emergenza o carico e scarico.
2. I veicoli autorizzati devono rispettare le regole di sicurezza e non ostacolare le attività scolastiche.

Art. 34 – Palestre e laboratori

1. Palestre e laboratori sono utilizzabili solo per attività didattiche, progettuali o deliberati dagli organi collegiali.
2. L'uso extrascolastico deve essere autorizzato dal Consiglio di Istituto.
3. I docenti sono responsabili della vigilanza e del corretto utilizzo delle attrezzature durante le attività.

CAPITOLO VI – RISORSE TECNOLOGICHE E RETE

Art. 35 – Principi generali

1. Le risorse tecnologiche dell'Istituto (computer, tablet, LIM, stampanti, connessione internet, piattaforme digitali) sono strumenti didattici e amministrativi messi a disposizione della comunità scolastica.
2. Il loro utilizzo deve essere finalizzato esclusivamente a scopi educativi, formativi o gestionali.
3. È vietato ogni uso improprio, personale o che possa compromettere il buon funzionamento delle attrezzature.

Art. 36 – Accesso alla rete internet

1. La rete internet della scuola è destinata esclusivamente ad attività didattiche, di ricerca e amministrative.

2. È vietato:
    - accedere a siti non attinenti a finalità educative o istituzionali;
    - installare software non autorizzati;
    - diffondere materiale illecito o offensivo;
    - violare le norme sul diritto d'autore.
3. Gli utenti devono rispettare le norme di sicurezza informatica e di protezione dei dati.

Art. 37 – Utilizzo delle piattaforme digitali

1. L'Istituto mette a disposizione piattaforme per la didattica digitale integrata e per la gestione amministrativa.
2. Studenti e famiglie accedono con credenziali personali, che devono essere custodite con cura e non cedute ad altri.
3. L'utilizzo deve rispettare correttezza, riservatezza e finalità istituzionali.

Art. 38 – Responsabilità

1. Ogni utente è responsabile delle attività compiute con le proprie credenziali e delle apparecchiature affidate.
2. In caso di danneggiamenti o uso improprio, si procederà al recupero delle spese e all'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari.

Art. 39 – Tutela dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali è regolato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche.
2. Gli utenti devono rispettare le informative privacy fornite dall'Istituto ed evitare ogni diffusione non autorizzata di dati o immagini.

CAPITOLO VII – VIGILANZA

Art. 40 – Principi generali di vigilanza

1. La vigilanza sugli alunni è un dovere primario del personale scolastico ed è esercitata in conformità al D.Lgs. 297/1994, al Codice Civile e alle disposizioni ministeriali vigenti.
2. Essa riguarda tutte le attività scolastiche svolte all'interno e all'esterno della scuola, comprese uscite didattiche, viaggi di istruzione e attività extrascolastiche autorizzate.

Art. 41 – Vigilanza all'ingresso

1. I docenti devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli alunni e garantire la sorveglianza.
2. I collaboratori scolastici vigilano sugli accessi e nei corridoi, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di rischio.

Art. 42 – Vigilanza durante le lezioni

1. Gli alunni non possono mai essere lasciati soli in aula o nei laboratori.
2. In caso di necessità, il docente deve affidare temporaneamente la classe a un collega o a un collaboratore scolastico.
3. Durante le attività laboratoriali il docente assicura la sorveglianza sull'uso corretto delle attrezzature.

Art. 43 – Intervallo e spostamenti

1. Durante l'intervallo e gli spostamenti tra le aule, la vigilanza è garantita dai docenti e dal personale ATA.

Art. 44 – Vigilanza all'uscita

1. Gli alunni della scuola dell'infanzia e prima, seconda, terza, quarta primaria devono essere riconsegnati ai genitori o a persone da essi delegate per iscritto.
2. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado possono uscire autonomamente, salvo diversa indicazione scritta della famiglia.

Art. 45 – Vigilanza nelle attività extracurricolari

1. Durante uscite e viaggi d'istruzione, la vigilanza è garantita dai docenti accompagnatori in numero adeguato alla normativa vigente.
2. La responsabilità si estende a tutte le fasi dell'attività, comprese soste e trasferimenti.

Art. 46 – Responsabilità del personale ATA

1. I collaboratori scolastici vigilano sugli spazi comuni (atri, corridoi, cortili, servizi igienici).

2. Devono intervenire in caso di comportamenti inadeguati o situazioni di pericolo, informando i docenti o la Dirigenza.

CAPITOLO VIII – GENITORI

Art. 47 – Principi generali

1. I genitori, in quanto esercenti la responsabilità genitoriale, sono parte integrante della comunità scolastica.
2. Collaborano con l'Istituto per garantire il diritto allo studio, l'educazione alla cittadinanza e la crescita armonica dei figli.
3. La collaborazione scuola–famiglia si fonda sulla fiducia reciproca, sul rispetto dei ruoli e sulla condivisione degli obiettivi educativi.

Art. 48 – Rapporti scuola–famiglia

1. I genitori hanno diritto ad essere informati sull'andamento didattico e disciplinare dei figli mediante:
    - colloqui individuali con i docenti;
    - ricevimenti periodici;
    - consultazione del registro elettronico;
    - comunicazioni scritte o digitali fornite dalla scuola.
2. È loro dovere prendere visione, firmare tempestivamente le comunicazioni e giustificare le assenze.

Art. 49 – Assemblee dei genitori

1. I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali dell'Istituto, previo nulla osta del Dirigente.
2. Le assemblee possono essere convocate a livello di classe o di Istituto e si svolgono in orari compatibili con le attività scolastiche.
3. L'ordine del giorno deve riguardare esclusivamente temi attinenti alla vita scolastica ed educativa.

Art. 50 – Rappresentanti dei genitori

1. I genitori eleggono i propri rappresentanti nei Consigli di classe/interclasse/intersezione e nel Consiglio di Istituto.
2. Essi hanno il compito di:
    - rappresentare le istanze delle famiglie;
    - favorire il dialogo con i docenti e la Dirigenza;
    - collaborare all'organizzazione di iniziative scolastiche ed extrascolastiche;
    - mantenere correttezza, riservatezza e spirito collaborativo.

Art. 51 – Doveri dei genitori

1. I genitori devono:
    - assicurare la frequenza regolare e la puntualità dei figli;
    - giustificare assenze e ritardi;
    - controllare l'adempimento dei doveri scolastici;
    - sostenere e condividere le regole del Regolamento d'Istituto;
    - promuovere comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti di persone, ambienti e beni comuni;
    - consultare quotidianamente il registro elettronico.

CAPITOLO IX – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

Art. 52 – Principi generali

1. La disciplina scolastica si fonda sul rispetto reciproco, sulla responsabilità individuale e sulla convivenza civile.
2. Ogni alunno è tenuto a rispettare le regole della comunità scolastica e a contribuire al suo buon andamento.
3. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e mirano a favorire la consapevolezza delle proprie azioni e il reintegro responsabile dell'alunno.

Art. 53 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- impegnarsi nello studio e nelle attività proposte;
- rispettare persone, ambienti, strutture e beni comuni;

- mantenere un linguaggio corretto e un abbigliamento decoroso;
- collaborare con docenti e compagni;
- osservare le disposizioni del personale scolastico.
- mantenere un comportamento corretto durante l'intervallo e gli spostamenti negli ambienti scolastici

---

Art. 54 – Divieti specifici

È vietato:

1. fumare o utilizzare sigarette elettroniche;
2. introdurre sostanze alcoliche, stupefacenti o oggetti pericolosi;
3. introdurre materiali estranei all'attività scolastica che possano arrecare danno;
4. utilizzare dispositivi elettronici senza autorizzazione;
5. diffondere immagini, video o audio non autorizzati;
6. compiere atti di bullismo, cyberbullismo o discriminazione;
7. assumere atteggiamenti pericolosi per se stessi e per gli altri nelle pause dalle lezioni (intervallo e spostamenti tra i vari ambienti scolastici)

Art. 55 – Ritardi e assenze

1. I ritardi devono essere giustificati dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.
2. Ritardi e assenze ingiustificate reiterati costituiscono infrazione disciplinare.

Art. 56 – Entrate posticipate e uscite anticipate

1. Sono consentite solo con autorizzazione scritta dei genitori e previa valutazione del Dirigente o di un suo delegato.
2. Non sono ammesse richieste ripetute senza adeguata motivazione documentata.

Art. 57 – Sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni devono essere proporzionate e progressive.
2. Possono consistere in:
    - richiamo verbale;
    - annotazione sul registro elettronico/diario scolastico;
    - convocazione dei genitori;

- attività di riflessione o utilità sociale;
- allontanamento dalle lezioni svolgendo attività scolastiche alternative;
- in caso di gravi infrazioni l'allontanamento non interrompe mai la frequenza:

  -Fino a 2 giorni: attività di "riflessione e approfondimento" all'interno della scuola: lo studente svolge attività di riflessione e approfondimento all'interno della scuola sulle conseguenze del comportamento sanzionato.

  -Da 3 a 15 giorni: l'alunno potrà svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate o a favore della comunità scolastica: lo studente partecipa ad attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture convenzionate o, in assenza, a favore della comunità scolastica.

  -Oltre 15 giorni: per infrazioni gravissime (atti violenti, pericolo per l'incolumità…), obbligo di coinvolgimento della famiglia, dei servizi sociali e, se necessario, dell'autorità giudiziaria, con percorso educativo personalizzato: la scuola attiva un percorso educativo personalizzato con il coinvolgimento della famiglia, dei servizi sociali e, se necessario, dall'autorità giudiziaria.

3. Le sanzioni non possono mai compromettere il diritto allo studio.

Art. 58 – Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni

1. I docenti possono disporre richiami verbali e annotazioni.
2. Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione delibera le sanzioni fino a 15 giorni.
3. Il Consiglio di Istituto decide sulle sanzioni superiori a 15 giorni.

Art. 59 – Attività riparative e risarcitorie

1. In caso di danni materiali, la famiglia è tenuta al risarcimento.
2. L'alunno può essere impegnato in attività riparative o di utilità sociale in accordo con la scuola.

Art. 60 – Procedura e diritto di difesa

1. L'alunno e la famiglia devono essere informati dell'infrazione contestata.
2. Devono essere garantiti diritto di replica e possibilità di presentare giustificazioni.
3. La decisione disciplinare deve essere motivata e comunicata per iscritto.

Art. 61 – Organo di garanzia

1. Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di garanzia entro 15 giorni.
2. L'Organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso.

CAPITOLO X – ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

Art. 62 – Principi generali

1. L'assegnazione dei docenti alle classi è disposta dal Dirigente Scolastico nel rispetto della normativa vigente, delle competenze professionali e delle esigenze organizzative.
2. Sono criteri prioritari: continuità didattica, equilibrio tra discipline e valorizzazione delle esperienze pregresse.

Art. 63 – Continuità didattica

1. L'Istituto favorisce la continuità didattica, intesa come permanenza dei docenti nelle stesse classi per più anni consecutivi.
2. Eventuali spostamenti sono disposti solo per motivate esigenze organizzative o didattiche.

Art. 64 – Criteri di distribuzione dei docenti

1. Nella distribuzione dei docenti tra le classi si tiene conto di:
    - equilibrio dei carichi di lavoro;
    - presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
    - equa ripartizione dei docenti neoassunti o supplenti;
    - continuità con i progetti didattici avviati.

Art. 65 – Assegnazione nelle classi prime

1. L'assegnazione dei docenti alle classi prime è disposta tenendo conto delle competenze professionali, dell'esperienza didattica e della necessità di garantire equilibrio tra le sezioni.
2. È favorita la costituzione di team docenti eterogenei per esperienza e competenze.

Art. 66 – Assegnazione dei docenti di sostegno

1. I docenti di sostegno sono assegnati alle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità, sulla base del PEI e delle ore di sostegno riconosciute.

2. Collaborano con i docenti curricolari per realizzare la piena inclusione degli alunni e favorire la partecipazione a tutte le attività.

CAPITOLO XI – ASSEGNAZIONE ALUNNI ALLE CLASSI

Art. 67 – Principi generali

1. L'assegnazione degli alunni alle classi è effettuata dal Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e nel rispetto delle norme vigenti.
2. L'obiettivo principale è garantire equilibrio, inclusione e qualità dell'offerta formativa.

Art. 68 – Criteri di composizione delle classi

1. Nella formazione delle classi si tiene conto di:
    - equilibrio numerico tra le sezioni;
    - pari distribuzione tra maschi e femmine, ove possibile;
    - presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
    - valorizzazione delle competenze linguistiche e culturali;
    - segnalazioni motivate delle scuole di provenienza (per i passaggi di ordine scolastico).
2. Non è possibile accogliere richieste di inserimento basate su preferenze personali delle famiglie.

Art. 69 – Assegnazione degli alunni alle sezioni

1. L'assegnazione alle sezioni avviene in coerenza con i criteri stabiliti e con le risorse di personale disponibili.
2. Eventuali spostamenti successivi sono disposti solo in presenza di comprovate esigenze didattiche o organizzative.

Art. 70 – Inserimento di alunni in corso d'anno

1. L'inserimento di alunni trasferiti da altri Istituti è disposto dal Dirigente Scolastico, valutando la composizione numerica e didattica delle classi.
2. È garantito il diritto allo studio e, ove possibile, l'equilibrio tra le sezioni.
3. L'inserimento degli alunni provenienti da altri Paesi è regolamentato dal Protocollo di Accoglienza e dalla normativa vigente.

Art. 71 – Revisione delle assegnazioni

1. In casi eccezionali, il Dirigente può disporre la revisione delle assegnazioni, previa valutazione con i docenti di classe.
2. Le modifiche sono motivate da gravi e comprovate esigenze di carattere didattico o organizzativo.

CAPITOLO XII – VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 72 – Finalità

1. Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante della programmazione educativa e didattica.
2. Hanno finalità culturali, formative e socializzanti, in coerenza con il PTOF dell'Istituto.

Art. 73 – Tipologie

1. Le uscite scolastiche comprendono:
    - visite guidate di un solo giorno;
    - viaggi di istruzione di più giorni;
    - partecipazione a manifestazioni, concorsi, mostre o eventi culturali;
    - viaggi connessi a progetti europei o di scambio culturale.

Art. 74 – Programmazione e autorizzazione

1. Le proposte sono avanzate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione, approvate dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto.
2. Le visite e i viaggi devono essere inseriti nella programmazione annuale e deliberati con congruo anticipo.

Art. 75 – Partecipazione

1. La partecipazione degli alunni è facoltativa ma fortemente raccomandata, poiché parte integrante del percorso formativo.
2. è necessaria l'autorizzazione scritta delle famiglie.
3. La scuola può escludere dalla partecipazione gli alunni che abbiano tenuto comportamenti gravemente scorretti che frequenteranno regolarmente le lezioni.

Art. 76 – Docenti accompagnatori

1. Il numero dei docenti accompagnatori è stabilito in base al numero degli alunni e alle loro esigenze specifiche, nel rispetto della normativa vigente.
2. Essi hanno compiti di vigilanza continua, gestione organizzativa e tutela della sicurezza degli studenti.
3. In caso di necessità possono essere coinvolti collaboratori scolastici o altre figure autorizzate.

Art. 77 – Comportamento degli alunni

1. Durante le uscite gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso, attenendosi alle indicazioni degli accompagnatori.
2. Infrazioni disciplinari durante viaggi o visite comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento.

Art. 78 – Responsabilità e assicurazione

1. La scuola garantisce la copertura assicurativa obbligatoria per infortuni e responsabilità civile.
2. La responsabilità degli accompagnatori si estende a tutte le fasi del viaggio, incluse soste e pernottamenti.
3. In caso di danni arrecati a cose o persone, rispondono direttamente i responsabili.

CAPITOLO XIII – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 79 – Principi generali

1. I provvedimenti disciplinari hanno funzione educativa e non punitiva.
2. Essi mirano a favorire la responsabilizzazione dell'alunno e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Devono essere proporzionati all'infrazione commessa e tener conto dell'età, della maturità e delle circostanze.

ALLEGATI

Allegato A – Patto educativo di corresponsabilità

Art. 80 – Finalità del Patto

1. Il Patto educativo di corresponsabilità, previsto dal DPR 235/2007, regola i rapporti tra scuola, studenti e famiglie.
2. Ha lo scopo di condividere diritti e doveri reciproci per favorire il successo formativo e la crescita civile degli alunni.

Art. 81 – Impegni della scuola

La scuola si impegna a:

- garantire pari opportunità educative;
- offrire un ambiente sereno, inclusivo e sicuro;
- promuovere la crescita culturale e personale degli studenti;
- mantenere comunicazioni trasparenti con le famiglie;
- prevenire e contrastare bullismo, cyberbullismo e discriminazioni.

Art. 82 – Impegni della famiglia

La famiglia si impegna a:

- assicurare frequenza regolare e puntualità;
- sostenere il rispetto delle regole scolastiche;
- collaborare con i docenti;
- vigilare sull'uso corretto delle tecnologie da parte dei figli;
- favorire comportamenti rispettosi e responsabili.

Art. 83 – Impegni degli studenti

Gli studenti si impegnano a:

- frequentare con costanza e impegno;
- mantenere comportamenti corretti e collaborativi;
- rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- contribuire alla costruzione di un clima sereno e inclusivo;
- assumersi la responsabilità delle proprie azioni.

Allegato B – Regolamenti specifici

Art. 84 – Regolamento di laboratorio

1. Gli alunni possono accedere ai laboratori solo sotto la sorveglianza dei docenti.
2. Devono rispettare le norme di sicurezza e utilizzare correttamente strumenti e attrezzature.
3. Eventuali danni devono essere immediatamente segnalati.

Art. 85 – Regolamento della biblioteca scolastica

1. La biblioteca è un servizio a disposizione di studenti, docenti e personale.
2. I prestiti devono essere registrati e i volumi restituiti nei termini previsti.
3. È vietato danneggiare o trattenere oltre il termine i materiali concessi.

Art. 86 – Regolamento della mensa

1. Durante il servizio mensa gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso.
2. Le famiglie possono richiedere diete speciali presentando certificazione medica.
3. La Commissione Mensa vigila sulla qualità del servizio e raccoglie eventuali segnalazioni.

Allegato B – TABELLA RIEPILOGATIVA – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Ambito	Obblighi/Divieti principali	Sanzioni previste	Riferimenti normativi
Comportamento generale	Rispetto verso Dirigente, personale, compagni. Partecipazione regolare e collaborativa alle attività scolastiche.	Nota, ammonizione, sospensione	D.P.R. 249/1998, art. 1-2; Il D.P.R. n. 134/2025
	Nel caso in cui il comportamento scorretto si ripeta e vengano riportate ulteriori note	Dalla terza nota disciplinare, l'alunno verrà escluso: - da tutte le visite guidate e dai viaggi d'istruzione annuali	Regolamento interno

Ambito	Obblighi/Divieti principali	Sanzioni previste	Riferimenti normativi
Materiale didattico	Uso corretto e responsabile. No danneggiamenti.	Risarcimento danni, sanzione disciplinare	Codice Civile art. 2043; D.P.R. 249/1998; Il D.P.R. n. 134/2025
Abbigliamento	Decoroso, pulito, adeguato all'ambiente scolastico.	Richiamo, nota disciplinare	Regolamenti interni d'istituto
Diario personale	Obbligatorio (secondaria); uso consigliato (primaria).	Richiamo, nota	Regolamento interno
Intervallo	Comportamento sicuro, no giochi pericolosi o spostamenti non autorizzati.	Nota, sospensione dell'intervallo	D.Lgs. 81/2008
Cambi d'ora/uscita	Ordine nei corridoi, spostamenti disciplinati.	Nota, ammonizione	D.P.R. 249/1998, art. 3 Il D.P.R. n. 134/2025
Ritardi/assenze	Giustificazione obbligatoria. Ingressi dopo le 11 limitati.	Richiamo, convocazione genitori, nota disciplinare	D.Lgs. 62/2017; Regolamento interno
Dispositivi elettronici	Vietato l'uso non autorizzato. Obbligo di spegnimento.	Nota disciplinare, sospensione, se recidiva Il docente dispone che lo studente spenga e consegni il telefono cellulare che verrà conservato presso l'ufficio di segreteria. Il cellulare potrà essere ritirato	L. 71/2017; D.P.R. 249/1998; Il D.P.R. n. 134/2025

Ambito	Obblighi/Divieti principali	Sanzioni previste	Riferimenti normativi
		esclusivamente dalla famiglia, informata telefonicamente dei fatti.	
Bullismo e Cyberbullismo	Vietati atti di violenza, minacce, esclusione sociale, diffusione di contenuti illeciti.	Allontanamento dalle lezioni	L. 71/2017; D.P.R. 249/1998, art. 4 Il D.P.R. n. 134/2025
Registro elettronico e Google Workspace	Uso conforme alle indicazioni dei docenti. Vietato l'uso improprio.	Nota; allontanamento dalle lezioni	D.P.R. 249/1998, art. 3 Il D.P.R. n. 134/2025
Mancanze disciplinari	Comportamenti contrari alla convivenza civile e alla sicurezza.	Scala graduata: nota → ammonizione → allontanamento dalle lezioni	D.P.R. 249/1998, art. 4 Il D.P.R. n. 134/2025
Sanzioni	Devono essere proporzionate e motivate. Possono essere convertite in attività utili.	Tutte le sanzioni previste (nota, allontanamento dalle lezioni, esclusione)	D.P.R. 249/1998, commi 4-95 Il D.P.R. n. 134/2025
Conversione sanzioni	Attività di utilità sociale possibili in alternativa alla sospensione.	Attività riparatorie concordate	D.P.R. 249/1998, art. 4, c. 5 Il D.P.R. n. 134/2025
Impugnazioni	Ricorso entro 15 giorni all'Organo di Garanzia.	L'organo decide entro 10 giorni.	L. 241/1990; D.P.R. 235/2007, art. 2

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 90 del 16/12/2025